

Istituto superiore per la Ricerca e la
Protezione Ambientale



Ministero del Lavoro, Salute e
Politiche Sociali

In collaborazione con:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ministero dello Sviluppo Economico

Istituto Superiore di Sanità

ASPETTI TEORICI DELLA FORMAZIONE: La progettazione

Daniela Antonietti

con la collaborazione di

Alessandra Casali

ISPRA

Indice

1. Introduzione alla formazione
2. La progettazione
3. L'analisi dei fabbisogni formativi
4. Il Team della formazione
5. La progettazione della didattica
6. La realizzazione ed erogazione del corso di formazione

La formazione

Perché si ricorre alla formazione?

La necessità di formazione spesso nasce da situazioni di **criticità** e/o di **trasformazione** del sistema.

La finalità è **massimizzare** il rendimento dell'individuo e **migliorare** le sue conoscenze tecniche in riferimento al ruolo che ricopre all'interno dell'organizzazione di cui fa parte .

L'obiettivo è quello di fare fronte alle criticità che indeboliscono il sistema ed arricchire le competenze professionali

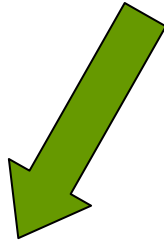
In ogni caso, la formazione mira alla valorizzazione del **capitale umano**

ed ha la finalità di:

- **sviluppare le abilità e le competenze**
- **accrescere le conoscenze**
- **stimolare la riflessione**
- **rendere consapevoli**

La progettazione

Affinché la formazione sia efficace ed accresca effettivamente le **competenze** e le **abilità** delle risorse umane è necessario che vi sia una **accurata progettazione** dei percorsi formativi.



La progettazione, infatti, è finalizzata a creare percorsi formativi coerenti con i reali **fabbisogni** dei destinatari, in riferimento alle competenze ed abilità richieste dal contesto

Progettazione

=






definizione e programmazione delle diversi **fasi** che compongono il processo formativo.

Le fasi tipiche della progettazione di un percorso formativo partendo dall'**analisi dei fabbisogni formativi**, sono:

- ✓ **la definizione del modello didattico**
- ✓ **la definizione dei contenuti**
- ✓ **la pianificazione dei tempi**
- ✓ **le modalità di valutazione e controllo del percorso formativo**

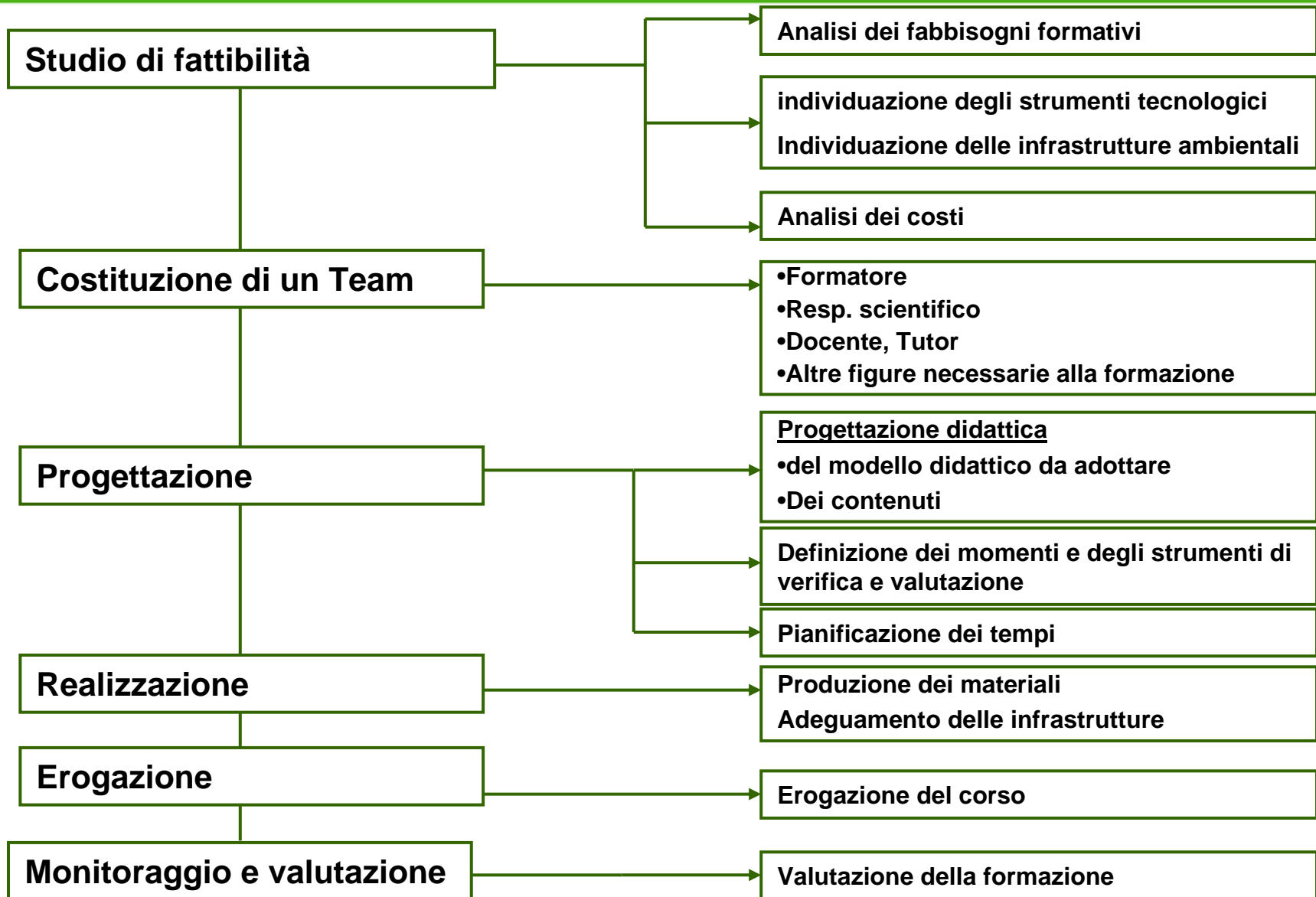
Tali fasi appartengono a qualsiasi progetto formativo a prescindere dall'oggetto tematico cui il corso fa riferimento.

La progettazione nasce dalla **collaborazione** dei **diversi attori** che a vario titolo partecipano alla realizzazione del percorso formativo

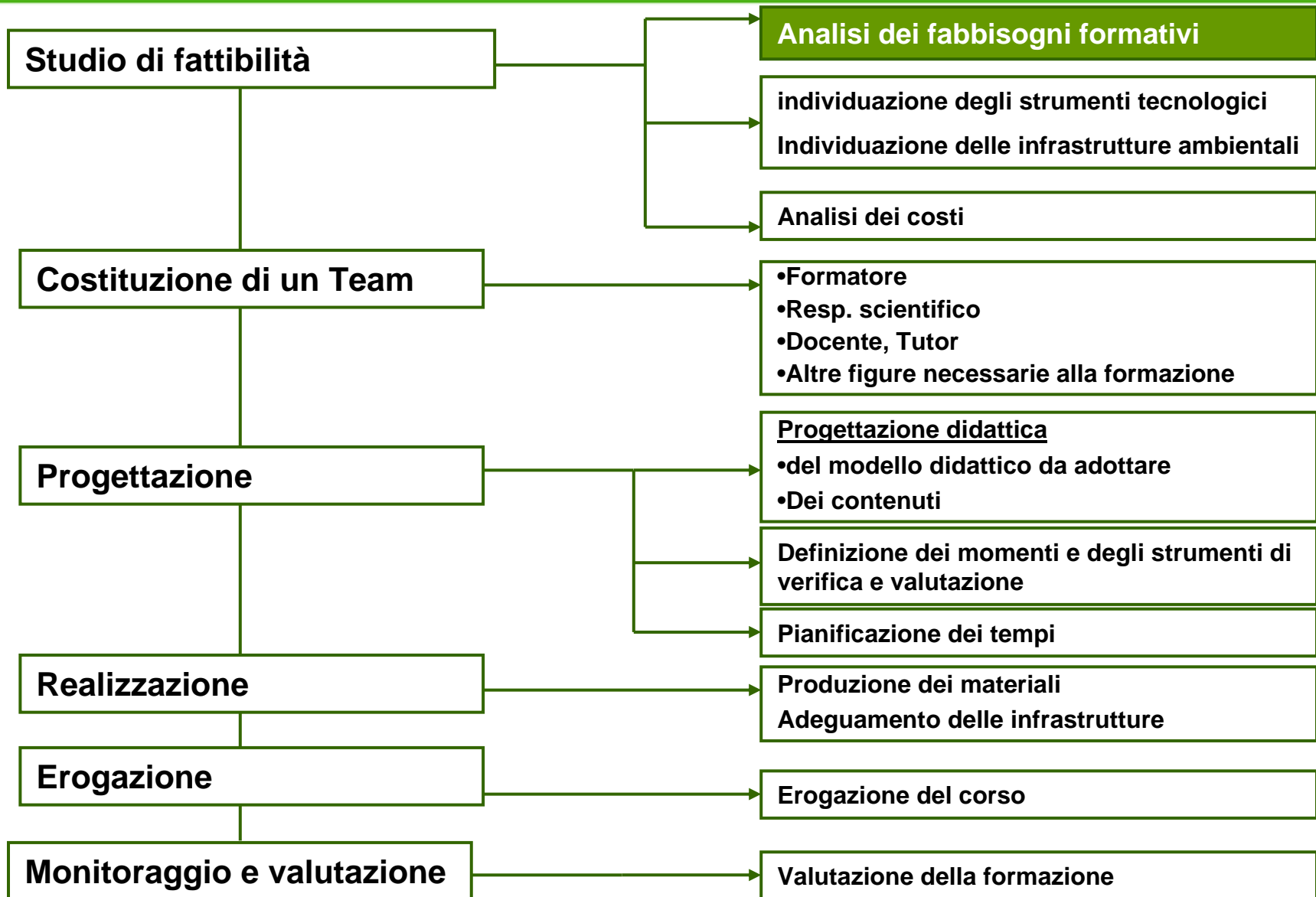
-  **promotori dell'iniziativa**
-  **formatori**
-  **docenti**
-  **tutor**
-  **possibili destinatari del corso**

La formazione è, infatti, una **relazione sociale** e la riuscita delle diverse fasi che la compongono dipende dalla collaborazione tra quanti partecipano alla sua realizzazione.

Il rischio delle sostanze chimiche e il regolamento REACH



Il rischio delle sostanze chimiche e il regolamento REACH



I fabbisogni formativi

La prima fase della progettazione è l'analisi dei

fabbisogni formativi

Una **indagine** condotta sui potenziali destinatari per definire **quali iniziative ed interventi formativi** siano necessari in una determinata situazione o contesto.

E' quindi **l'analisi preliminare** dalla quale conseguono tutte le successive operazioni che danno forma al percorso di formazione

Attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi è possibile raccogliere **informazioni** su:

- ✓ le **caratteristiche** dei destinatari: attività professionale svolta, competenze pregresse, le necessità e aspettative formative
- ✓ le **esigenze e le professionalità** necessarie all'organizzazione
- ✓ il **contesto di riferimento** dove l'intervento formativo verrà applicato

Nella realizzazione dell'indagine sui fabbisogni formativi è necessario:

- ✓ scegliere **l'ambito di indagine** (territoriale, istituzionale, professionale)
- ✓ scegliere **le metodologie e gli strumenti** (questionari/ focus group/interviste)
- ✓ **definire i soggetti** dell'indagine
- ✓ analizzare e valutare i **risultati dell'indagine**
- ✓ **diffondere e valorizzare** i risultati dell'indagine, in particolare tra tutti coloro che a vario titolo partecipano al processo formativo

Gli strumenti per l'analisi dei fabbisogni formativi

Quali strumenti utilizzare per l'indagine sui fabbisogni formativi?

- ✓ Osservazione diretta
- ✓ Questionario
- ✓ Intervista individuale o di gruppo
- ✓ Focus Group

L'osservazione diretta

E' una tecnica di raccolta di informazioni utilizzata principalmente nelle **fasi esplorative**

Si basa **sull'osservazione** dello svolgimento delle normali attività di una organizzazione.

Non sono quindi necessari contatti personali o relazioni dirette con i soggetti che forniscono le informazioni ricercate, che, **inconsapevoli di essere oggetto di studio**, si comportano in modo naturale.

Il vantaggio è costituito da un significativo ampliamento della gamma di informazioni da raccogliere.

Lo svantaggio è la difficoltà di avere un ulteriore livello di approfondimento dei risultati.

Il questionario

E' uno strumento di ricerca basato su una **griglia di domande formalizzate e standardizzate**.

Le informazioni raccolte sono di natura prevalentemente **quantitativa**, e quindi analizzabili dal punto di vista statistico e facilmente generalizzabili.

La logica che sottende a tale strumento di ricerca è quella della **misurazione** in modo oggettivo ed impersonale, in particolare caratteristiche strutturali del campione (età, sesso, titolo di studio, ruolo, etc.), opinioni, atteggiamenti, esigenze, comportamenti, ecc., **generalizzabili** all'universo di riferimento.

Le domande del questionario possono essere:

- ✓ **chiuse**
- ✓ **aperte**

Le **domande chiuse** prevedono risposte precedentemente individuate dal ricercatore

- **vantaggio** è una maggiore facilità di codifica delle risposte.
- **svantaggio** è la possibilità di influenzare la risposta con le alternative proposte, perdendo le informazioni non contemplate

Le **domande aperte** sono quelle in cui si lascia piena libertà all'intervistato nella formulazione della risposta ovvero non prevedono risposte precedentemente individuate dal ricercatore

- **vantaggio** è quello di concedere una maggiore libertà di espressione e spontaneità
- **svantaggio** è la difficoltà di classificare le risposte successivamente in categorie predeterminate.

L'intervista individuale o di gruppo

E' una metodologia di indagine basata **sull'interazione comunicativa** tra due soggetti o più, se di gruppo, finalizzata all'acquisizione di informazioni

E' caratterizzata da una **elevata flessibilità**, sia nella sequenza che nella forma delle domande che vengono poste

Può essere organizzata come o **conversazione libera**, non strutturata, su un tema prefissato.

Oppure **strutturata** attraverso l'uso di un questionario.

Attraverso l'intervista è possibile cogliere anche gli aspetti non verbali dell'interazione.

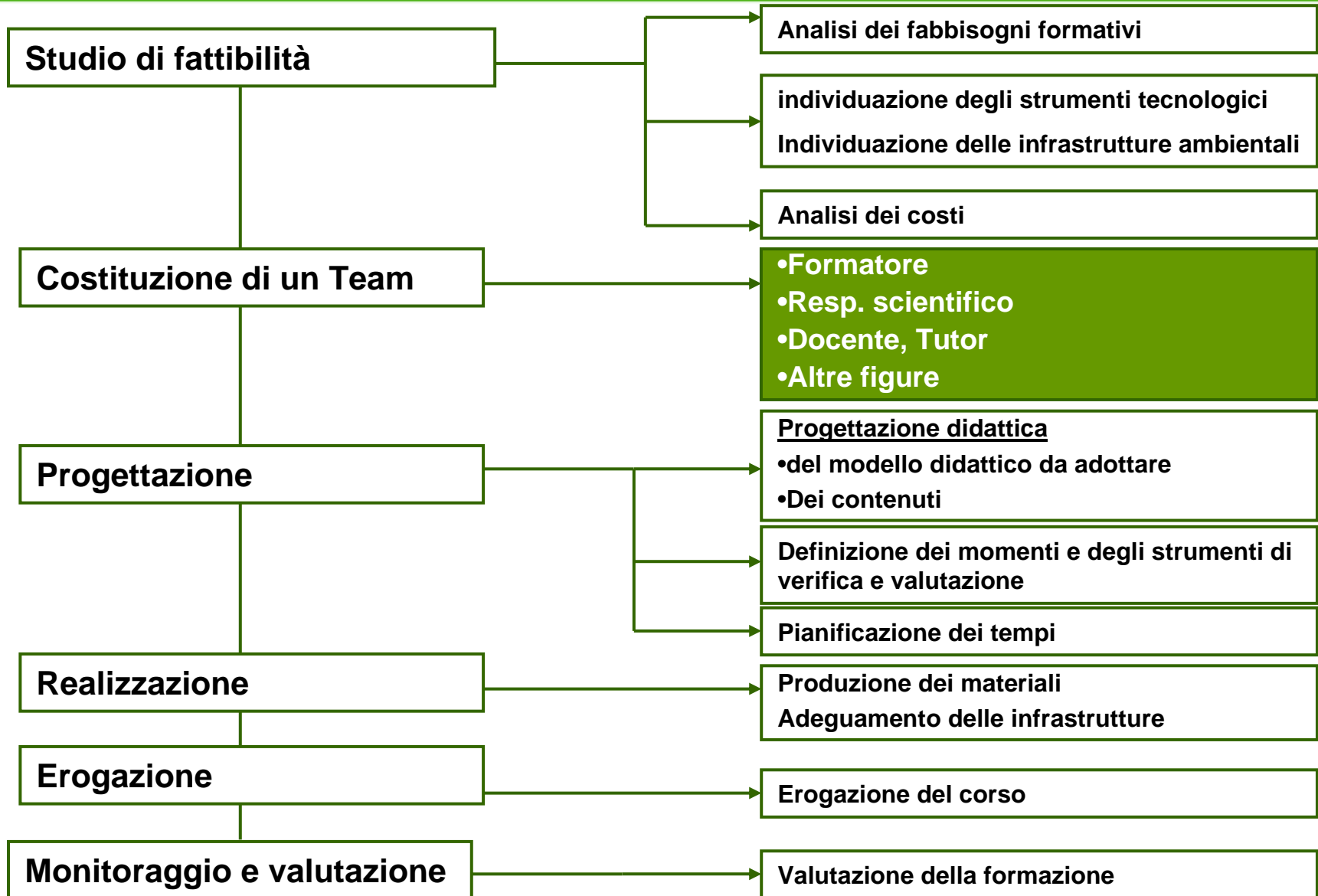
Il focus group

E' una tecnica di rilevamento di informazioni e dati di tipo **qualitativo**, strutturata come **intervista** rivolta ad un **gruppo omogeneo** di persone, per caratteristiche, professionalità, appartenenza, etc.

Le informazioni, sullo specifico tema di interesse sono raccolte attraverso un dibattito guidato.

Le informazioni raccolte sono di carattere prevalentemente **qualitativo**, ma si riducono eventuali i fattori di "condizionamento" che possono interferire attraverso l'uso di interviste strutturate o semistrutturate

Il rischio delle sostanze chimiche e il regolamento REACH



Il Team della Formazione

Il Formatore

ha il compito di sviluppare il progetto formativo **in collaborazione con i promotori** dell'iniziativa formativa, i **docenti**, i **tutor**, e le altre **figure coinvolte**:

- ✓ definizione del target
- ✓ pianificazione e realizzazione dall'analisi dei fabbisogni formativi
- ✓ scelta delle infrastrutture e degli strumenti tecnici necessari
- ✓ definizione delle date e della durata del corso
- ✓ individuazione delle metodologie didattiche
- ✓ collaborazione alla definizione dei contenuti formativi
- ✓ pianificazione dei momenti e degli strumenti di verifica e monitoraggio dell'iniziativa formativa




Svolge un importante ruolo anche nella fase di realizzazione ed erogazione del corso:

- ✓ comunicazione e diffusione dell'iniziativa
- ✓ gestione pratico-organizzative del corso
- ✓ gestione dei partecipanti e rilascio delle attestazioni previste
- ✓ monitoraggio e valutazione del corso
- ✓ redazione di report finali sulle attività condotte
- ✓ la gestione dei dati dei partecipanti per informazioni su iniziative formative future per coinvolgerli in eventuali iniziative di successive verifiche di efficacia del corso

Il docente

Nella fase di progettazione, definisce in collaborazione con il formatore gli specifici contenuti formativi del corso e le metodologie didattiche da adottare, in relazione agli **obiettivi formativi**, ai **partecipanti**, ai tempi ed alle **infrastrutture** disponibili.

Facilita l'apprendimento, crea le migliori condizioni possibili per il trasferimento dei contenuti tecnici:

-  attiva un processo non solo intellettuale ma anche emozionale ed esperienziale.
-  cerca di comprendere chi sono gli interlocutori per abbattere le barriere di ostacolo all'apprendimento
-  cerca di superare eventuali difficoltà di comunicazione

E' importante che chi riveste il ruolo di docente possieda alcune qualità, tra cui:

- ✓ l'empatia (la disponibilità alla comprensione degli altri basata sull'ascolto non valutativo, sulla comprensione dei sentimenti e sulle esigenze bisogni dell'altro).
- ✓ l'ascolto attivo (l'ascolto aperto e disponibile non solo verso l'altro e quello che dice, senza pregiudizi, cercando di assumere il punto di vista del proprio interlocutore e verificando la comprensione di quanto è stato detto)
- ✓ l'apertura ai diversi punti di vista degli interlocutori
- ✓ la motivazione alle attività di insegnamento

Il Tutor

E' il mediatore tra il docente e i discenti.

Partecipa alle fasi di progettazione di erogazione e di valutazione dell'iniziativa formativa e collabora alla redazione dei report sulle attività de corso.

Ha il ruolo di “facilitatore” durante le attività di gruppi di lavoro, nella creazione di network tra i partecipanti.

Alcune metodologie di valutazione lo vedono pienamente coinvolto in quanto è presente sia nelle attività d'aula che nelle diverse attività del progetto e della sua realizzazione, quindi ha una visione di insieme complessiva delle attività di formazione sviluppate.

Il Partecipante

E' il soggetto cui è rivolta l'azione formativa

Perché la formazione sia efficace è importante che il partecipante al corso percepisca

➤ **l'utilità** dell'apprendimento

➤ **distanza** tra quello che sa e quello che potrebbe imparare.

Perché il partecipante sia maggiormente coinvolto nell'attività formativa il **percorso** proposto deve essere

➤ **contestualizzato** rispetto alla sua esperienza personale, rispetto al suo compiti operativo e sia basato sulla soluzione dei problemi reali e non sia solo teorico-astratto.

Il partecipante assume anche un **ruolo attivo** nella formazione. Attraverso le esercitazioni pratiche, progetti da sviluppare in collaborazione (es. gruppi di lavoro su casi studio)

Il partecipante diviene artefice del suo apprendimento secondo la nota sequenza:



se ascolto dimentico

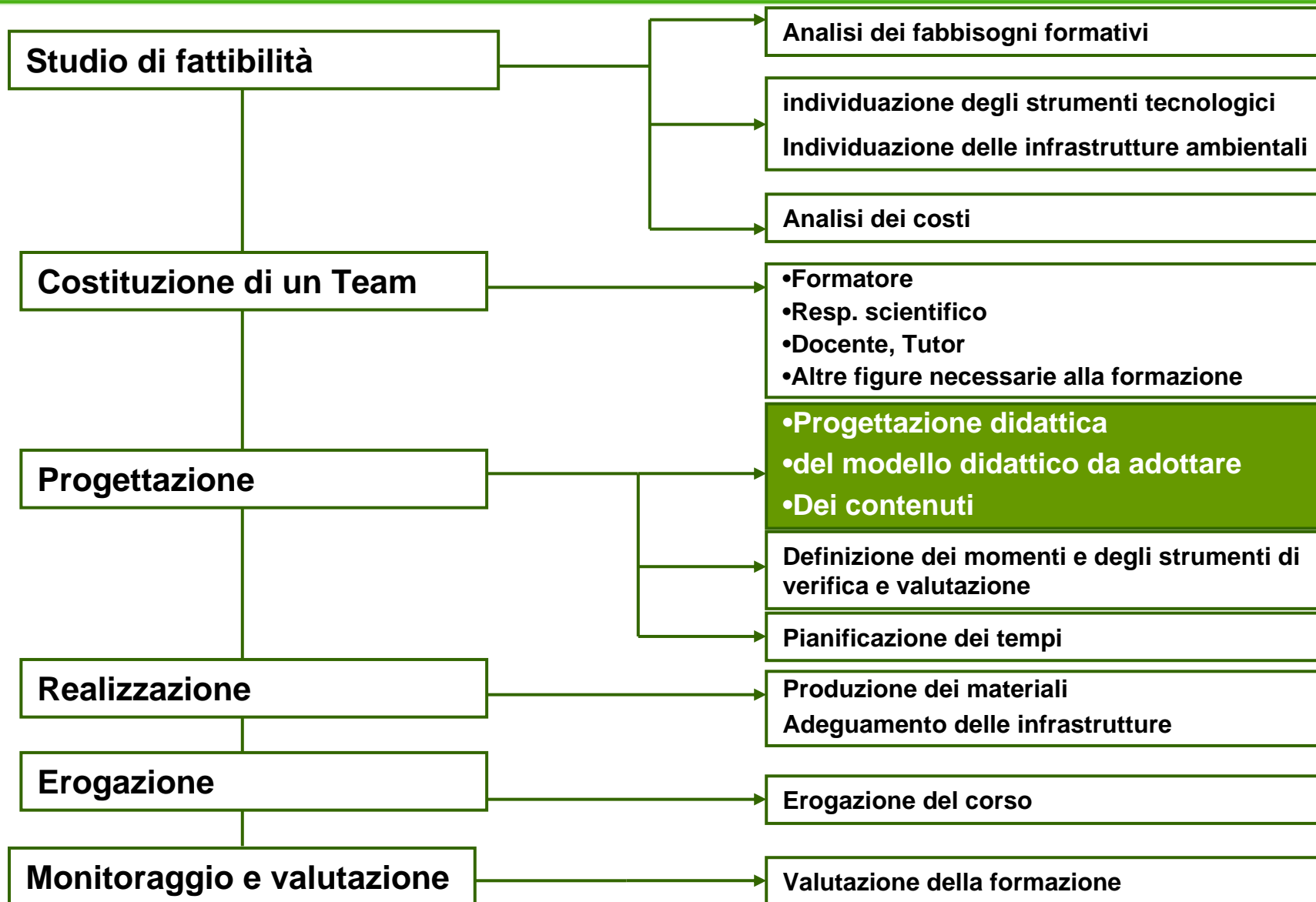


se vedo capisco



se faccio imparo

Il rischio delle sostanze chimiche e il regolamento REACH



La progettazione della didattica

Le **diverse metodologie didattiche** sono finalizzate a stimolare la motivazione ad apprendere dei partecipanti, a facilitare e rendere efficace l'apprendimento,

Facilitare l'apprendimento non significa “rendere facile” ciò che si deve apprendere o “abbassare” il livello di complessità degli obiettivi didattici, ma vuol dire diversificare l'insegnamento, utilizzando una pluralità di metodi, tecniche e strumenti che rendano più immediata la **condivisione** delle **conoscenze** e delle **informazioni**.

Nella progettazione della didattica è importante che **contenuti** che si intende insegnare siano visti come **insiemi organizzati di**

- ✓ **conoscenze,**
- ✓ **abilità,**
- ✓ **atteggiamenti**

tra loro connessi in maniera da costituire un **unico sistema coerente e quindi non si perda questa coerenza interna** ma, anzi, la si ponga in evidenza attraverso la scelta e l'applicazione delle diverse metodologie didattiche

Le metodologie didattiche maggiormente utilizzate sono :

- ✓ **la lezione frontale in aula**
- ✓ **le esercitazioni pratiche su casi studio, svolte singolarmente o in gruppi di lavoro**
- ✓ **la formazione a distanza on-line**

La lezione è una **relazione** che si instaura tra il **docente** e i partecipanti su uno specifico argomento.

Nella strutturazione di una lezione è necessario considerare i seguenti aspetti:

- obiettivi didattici
- caratteristiche dei partecipanti
- risorse disponibili



- ✓ Il contenuto tecnico
- ✓ le informazioni indispensabili
- ✓ la struttura logica dell'esposizione del contenuto

In genere il percorso di una esposizione dei contenuti didattici parte dagli elementi più **semplici**

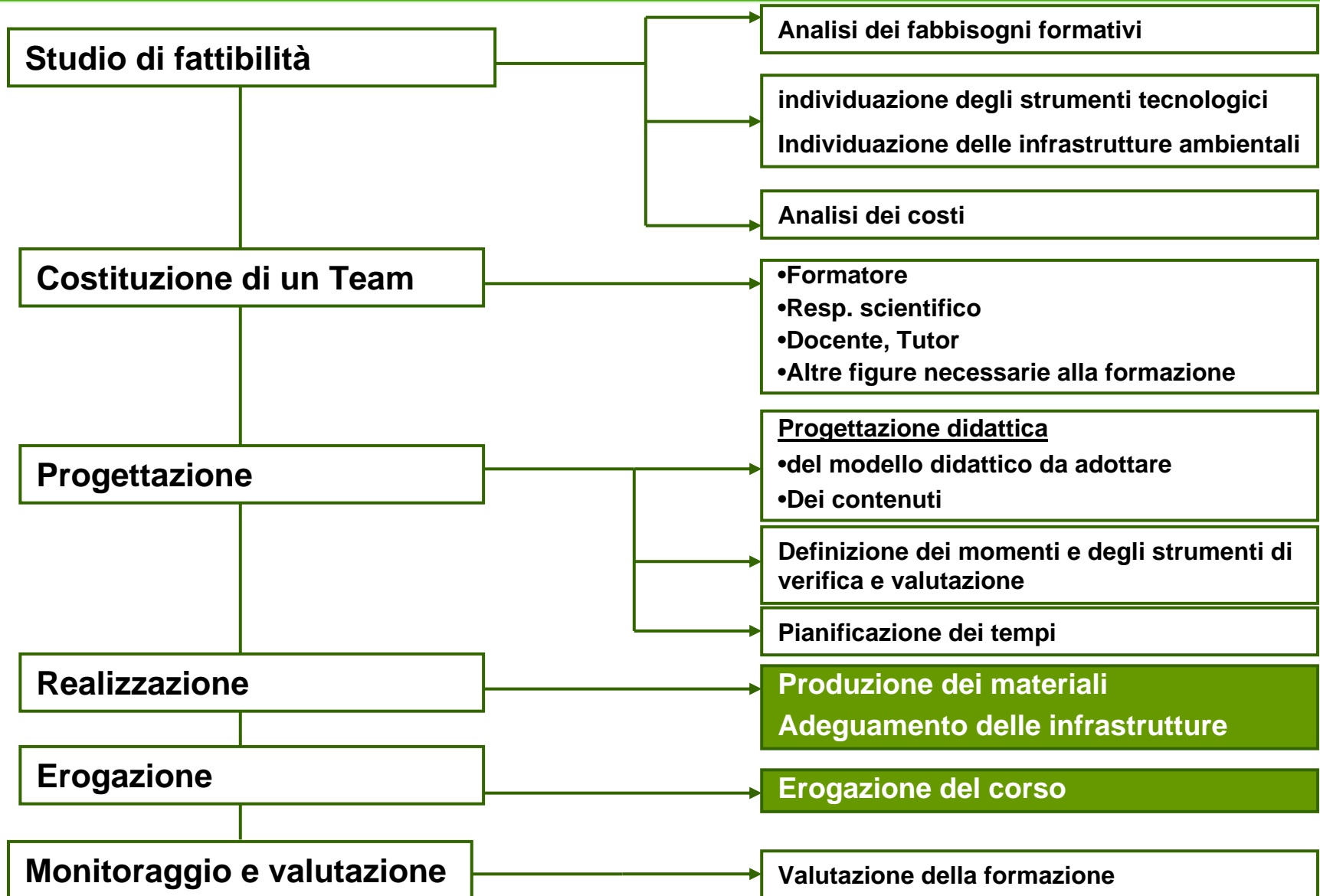
per passare a

quelli più complessi

Dai contenuti di base a quelli **successivi**, secondo una coerenza interna alla materia.

Ulteriore elemento da prevedere nella progettazione di una lezione è la distribuzione dei tempi.

Il rischio delle sostanze chimiche e il regolamento REACH



La realizzazione ed erogazione del corso di formazione

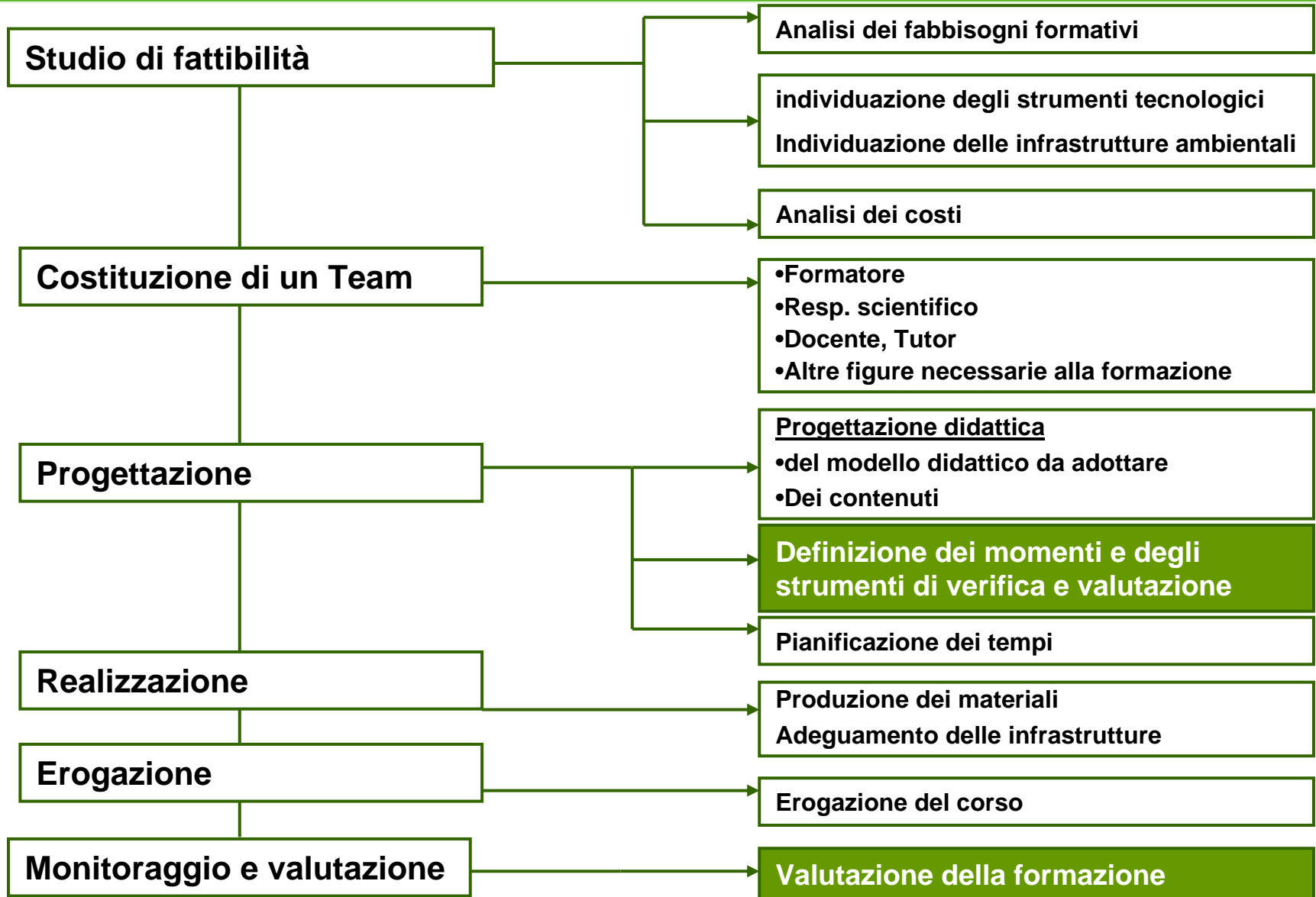
La realizzazione del corso è la fase che consegue da quanto previsto nel progetto

Anche in questa fase vi deve essere una stretta collaborazione tra tutti i diversi attori della formazione coinvolti.

In particolare questa fase prevede le seguenti attività:

- ✓ la gestione delle iscrizioni di partecipanti,
- ✓ le attività di informazione e diffusione delle iniziative;
- ✓ La gestione della logistica e degli strumenti tecnici
- ✓ la realizzazione delle attività didattiche;
- ✓ la predisposizione e distribuzione del materiale formativo
- ✓ la raccolta dei dati di monitoraggio e valutazione del corso, attraverso gli strumenti scelti

Il rischio delle sostanze chimiche e il regolamento REACH





www.formeducambiente.apat.it

formazione@apat.it

ISPRA

**Dipartimento per le attività bibliotecarie, documentali e per
l'informazione**

Servizio educazione e formazione ambientale

Via Curtatone, 3 – 00185 Roma